

NOTE INFORMATIVE CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

Nel quadro del riordino degli studi musicali in Italia è da inserire l'istituzionalizzazione dei Corsi ad indirizzo musicale (legge 3 maggio n. 124 art. 11 comma 9 e D.M. n. 201 del 6 agosto 1999). Tale riconduzione ad ordinamento, oltre ad evidenziare la validità del lavoro svolto durante un ventennio dal personale che nei Corsi ha operato, sottolinea altresì il valore formativo della musica attraverso lo studio d'uno strumento.

Il D.M. n. 201 del 6 agosto 1999 –Riconduzione ad ordinamento dei Corsi ad Indirizzo Musicale nella Scuola Media, Allegato A Programmi d'insegnamento di strumento musicale – afferma:

1. INDICAZIONI GENERALI:

L'insegnamento strumentale costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona.

Esso concorre, pertanto alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza,

La musica e la sua evoluzione linguistica hanno avuto, e continuano ad avere, nel loro divenire, frequenti momenti di incontro con le discipline letterarie, scientifiche e storiche.

L'indirizzo musicale richiede quindi che l'ambito in cui si realizza offra un'adeguata condizione metodologica di interdisciplinarietà,così da proporsi in costante rapporto con l'insieme dei campi del sapere.

2. ORIENTAMENTI FORMATIVI:

L'insegnamento strumentale:

- *promuovere la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento, occasioni di maturazione logica, espressiva e comunicativa;*
- *integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico-emotiva, improvvisativo-compositiva;*
- *offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale.*

In effetti è noto che la musica può dal punto di vista psicopedagogico:

- attivare l'attenzione e la concentrazione;
- motivare l'espressione;
- sviluppare le capacità di analisi e di sintesi;
- arricchire le conoscenze linguistiche e gli apprendimenti logico-matematici;
- educare la creatività.

L'educazione strumentale, inoltre, concorre gradualmente allo sviluppo del senso estetico e ad un primo avvio alle capacità del giudizio critico, nonché alla presa di coscienza del proprio corpo (nel senso che essa favorisce lo sviluppo della capacità di controllo sullo stato muscolare, sul movimento respiratorio, nonché sul senso dell'equilibrio e dello spazio).

Acquisite queste abilità, il ragazzo potrà poi utilizzarle continuando gli studi presso il Conservatorio di musica ottenendo il Diploma di Laurea di I livello (se la sua scelta professionale si svilupperà in tal senso), oppure può continuare a coltivare la musica in modo amatoriale.

L'insegnamento dello strumento musicale, pertanto, non si configura come una "aggiunta" alle normali attività scolastiche, ma può essere sentito e vissuto come parte integrante del curriculum e come elemento incisivo nella crescita culturale dell'intero istituto e non solo dei singoli.

(C.M. 24/03/04 n. 37)

c) *Strumento musicale*

Tale insegnamento, entrato in ordinamento con la legge n. 124/1999 ed attivato sulla base delle scelte formulate dalle famiglie, si colloca, in coerenza con il nuovo quadro ordinamentale disegnato dalla riforma e con il piano dell'offerta formativa, nell'ambito delle consistenze dell'organico di diritto e del monte ore riservato agli insegnamenti e alle attività facoltative opzionali. In tale logica sono stati già forniti chiarimenti alle scuole e sono state definite le procedure selettive degli alunni aspiranti a detto indirizzo di studio. Analogamente a quanto stabilito per gli altri insegnamenti, si confermano per lo strumento musicale i criteri di costituzione delle cattedre e dei posti, secondo la normativa previgente.

Inoltre come specificato nel D.M. 201 art. n. 3:

le ore di insegnamento sono destinate alla pratica strumentale individuale e/o per piccoli gruppi anche variabili nel corso dell'anno, all'ascolto partecipativo, alle attività di musica d'insieme, nonché alla teoria e lettura della musica; quest'ultimo insegnamento – un'ora settimanale per classe – può essere impartito anche per classi strumentali .

In particolare dunque, sono previste 2 unità didattiche per ciascun alunno così suddivise:

- 1 unità didattica di lezione individuale di strumento musicale
- 1 unità didattiche di lezione collettiva per gruppi strumentali di ciascun corso di teoria e solfeggio e/o musica d'insieme

Il Decreto che regola i Corsi prevede inoltre che parte del monte ore sia dedicata alla pratica della musica d'insieme; questa consente di apprendere tecniche strumentali che ampliano le possibilità di comunicazione, socializzazione e collaborazione e abitua i ragazzi a stare insieme, creando, verificando e rispettando delle regole, cambiando eventualmente i propri ruoli (e aumentando, di conseguenza, il grado di sicurezza personale). La musica d'insieme sarà dunque praticata sia in piccole formazioni da camera, sia riunendo gli alunni delle quattro classi di strumento in orchestra.

Le varie occasioni in cui i ragazzi avranno modo di esibirsi in pubblico, nell'ambito del quartiere o fuori da esso, contribuiranno a creare utili legami ed interscambi con il territorio, oltre a permettere un accrescimento del grado di sicurezza ed di autostima degli allievi.

Nell' **I.C. Boer Verona Trento** le attività del Corso ad indirizzo musicale prevedono l'insegnamento di quattro strumenti: **pianoforte, arpa, tromba, chitarra.**

Le attività del Corso ad Indirizzo Musicale, oltre quanto già indicato, comprenderanno anche appuntamenti importanti di divulgazione musicale scolastica sul territorio, ormai abituali:

- i contatti con gli alunni delle quinte classi delle scuole elementari (che poi confluiranno a formare la nuova classe 1^a), realizzati mediante concerti degli allievi del Corso musicale, sia in orchestra, sia individualmente;
- Concerti in occasione di festività religiose, civili;
- Concerti per manifestazioni di beneficenza;
- Saggi scolastici;
- Concerto di fine anno scolastico;
- Partecipazione ad eventuali Rassegne e concorsi a carattere nazionale.

I docenti del Corso